Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Molfetta - Ruvo di Puglia - Giovinazzo - Terlizzi

TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE

PROPOSTA ASSOCIATIVA 2017|2018

"Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto" (Mc 16,7).

"L'Azione Cattolica, con i suoi 150 anni di storia, è parte significativa della memoria collettiva del passato, vive i fermenti del presente, contribuisce a costruire il futuro del Paese. È quindi alla Chiesa tutta, e al Paese intero, che ci rivolgiamo al termine di questa Assemblea nazionale. Non con un appello che impegna altri a fare, ma con una promessa che impegna noi stessi. La promessa di restare pienamente innervati nel cuore dei nostri territori, nella vita delle parrocchie, soprattutto nella vita concreta delle persone che camminano con noi in questa parabola complessa ma affascinante della storia. «Voglio un'Azione Cattolica tra la gente, nella parrocchia, nella diocesi, nel paese, nel quartiere, nella famiglia, nello studio e nel lavoro, nella campagna, negli ambiti propri della vita»" (Messaggio al Paese, XVI Assemblea nazionale dell'Azione Cattolica Italiana).

Il triennio che ci apprestiamo a vivere prende forma e forza dalla ricchezza delle riflessioni assembleari nazionale e diocesana (cfr. Documenti finali della XVI Assemblea Nazionale e Diocesana "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro, custodi dell'essenziale") di cui cercherà di attuare le numerose sollecitazioni. Vogliamo continuare ad essere una "Associazione diocesana tesa a raccogliere le diverse sfide dell'oggi e a consolidare precise scelte d'impegno che la rendano comunque protagonista, nell'orizzonte di fondo di una Chiesa desiderosa di essenziale, motivata a camminare al fianco delle persone, sempre più incarnata nel proprio tempo e capace di rendere lo spazio, il territorio vissuto, più vivibile e a misura d'uomo" (cfr. Documento Finale della XVI Assemblea Diocesana). Vogliamo fare nostro il sogno di vivere la Chiesa disegnata da Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium, ispirandoci ai quattro principi basilari in essa contenuti, dando particolare attenzione al **contesto** perché "la realtà è più importante dell'idea", ai **processi** da generare ed accompagnare perché "il tempo è superiore allo spazio", a quale **associazione** tendere perché "il tutto è superiore alla parte" e a quali **alleanze** costruire perché "l'unità prevale sul conflitto". Siamo uomini e donne, credenti e perciò felici, che scelgono di mettersi insieme per conoscere, amare e seguire il Signore, e scoprire «la vita come luogo in cui si fa esperienza del senso profondo dell'incarnazione, lo spazio in cui siamo chiamati a confrontarci con il valore inesauribile dell'unicità di ciascuna esistenza e, al tempo stesso, a fare i conti con il significato profondo della storia dentro cui tutti siamo immersi» (M. Truffelli, Scoprire, ogni giorno, che Dio è all'opera, in Nella Parola l'alfabeto del quotidiano. Ave 2017, p. 35). Il triennio si apre con eventi eccezionali per la Chiesa universale, per quella diocesana e per l'Azione Cattolica; ricordiamo in particolar modo la Settimana Sociale della Chiesa Italiana sul tema del lavoro "Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale", il Sinodo dei giovani "Giovani, fede e discernimento vocazionale", i festeggiamenti per i 150 anni dell'Azione Cattolica nazionale, i 120 anni dell'Azione Cattolica diocesana e il 25° anniversario del dies natalis di don Tonino Bello, nostro compianto pastore. Il cammino del triennio, inoltre, sarà scandito dai seguenti tre verbi: **custodire**, **generare** e **abitare**. Sono verbi che richiamano la logica dell'Incarnazione e segnano le tappe di un itinerario in uscita costante verso il cuore dell'uomo, un itinerario di autentica popolarità in grado di accompagnare l'associazione a raccogliere quella "sfida alla maternità ecclesiale" (Papa Francesco, 27 aprile 2017) a cui è chiamata (cfr. Orientamenti per il triennio 2017/2020 "Vi precede in Galilea"). Il primo anno sarà guidato dal verbo "**custodire**". Centocinquanta anni di storia sono un dono, un'eredità preziosa che chiede di essere custodita e nello stesso tempo annunciata. […] Custodire significa rinunciare alla logica della «semplice amministrazione» (cfr. Documento di Aparecida, n.201) per abbracciare quella del dono senza riserve (cfr. Orientamenti per il triennio 2017/2020). L'icona biblica che accompagnerà il cammino associativo è tratta dal Vangelo di Marco (cfr. Mc 12,38-44). Essa prende a modello una vedova che getta nel tesoro del tempio tutto quello che aveva per vivere - "Tutta la sua vita" - spogliandosi del necessario. La vedova è l'immagine dell'amore che sa rinunciare a ciò che è necessario, per essere vera discepola di Gesù. Guidati dal verbo custodire, focalizzeremo la nostra attenzione su queste quattro aree: la **memoria**, la **chiamata**, l'**associazione** e la **testimonianza**.

2017 | 2018 PROPOSTA ASSOCIATIVA

LA MEMORIA
UNA STORIA ABITATA

È necessario continuare a rendere attuali, celebrare e vivificare le scelte fatte dall'Azione Cattolica nei suoi 150 anni di vita e che ancora oggi scandiscono i nostri itinerari formativi e le nostre programmazioni. "Quelli che abbiamo alle spalle sono 150 anni di protagonismo laicale, una vicenda intessuta dai volti di uomini e donne, giovani e ragazzi che hanno vissuto il loro radicamento in Cristo come vocazione alla 'santità del quotidiano'" (cfr. relazione M. Truffelli alla XVI Assemblea Nazionale) e che hanno avvertito la necessità di farlo insieme, da associati. Quella dell'AC è e deve continuare ad essere una storia di corresponsabilità laicale, basata su uno stile sinodale capace di valorizzare le differenze e generare condivisione. Ed è importante, inoltre, fare memoria a livello associativo della figura di don Tonino Bello e dei suoi insegnamenti all'AC nel 25° anniversario della morte.

LIVELLO UNITARIO
- Iniziative legate ai festeggiamenti dei 150 anni dell'AC nazionale e dei 120 anni dell'AC diocesana;
- Promozione della memoria di don Tonino Bello nel 25° anniversario della sua morte.

SETTORE ADULTI
- Rivivere la memoria associativa parrocchiale attraverso i suoi testimoni;
- Percorso alla ri-scoperta di don Tonino Bello, in collaborazione con l'ACR, destinato ai genitori dei ragazzi.

SETTORE GIOVANI
- Ristampa "Sui suoi passi" sussidio per campi scuola estivi sulla figura di don Tonino Bello.

ACR
- Mese della Pace dedicato alla conoscenza di don Tonino Bello.

LA CHIAMATA
UNA STORIA DI CORRESPONSABILITÀ

La nostra associazione ci educa ad essere corresponsabili attraverso un forte impegno nella formazione, personale e comunitaria, e ad impegnarci a corrispondere alla "universale vocazione alla santità e all'apostolato", collaborando così alla missione apostolica della Chiesa. Questo ci sollecita ad una presenza viva all'interno della Chiesa locale, nei suoi uffici e organismi, per condividerne l'azione pastorale. Ribadiamo comunque la scelta di essere laici cristiani costituiti in Associazione oggi, in un preciso territorio, di cui allenarsi a riconoscerne il volto, le fattezze, i problemi aperti, le risorse. È il territorio, con la sua gente e le sue situazioni di vita, la carta topografica e antropologica su cui progettare la nostra azione evangelizzante, vivere e portare il nostro annuncio di speranza. Occorre allora continuare a leggere il nostro territorio, in un cammino di sinergia e costruzione continua, operosa del Bene Comune; bisogna prendersi cura del proprio contesto, studiarlo e vivificarlo con la propria presenza; crescere in senso di appartenenza alle nostre città (cfr. Documento Finale della XVI Assemblea diocesana).

LIVELLO UNITARIO
- Collaborare con i diversi uffici diocesani di pastorale;
  Presenza e promozione dei luoghi di partecipazione della diocesi (Consiglio Pastorale Diocesano, Consulta delle Aggregazioni Laicali);
- Confermare la presenza nelle reti territoriali cittadine (Consulte, gruppi di associazioni, ecc.);
- Consolidare una presenza laicale significativa sul territorio, anche con il supporto di temi e riflessioni che l'Ufficio Socio-politico metterà a disposizione di singoli aderenti e associazioni parrocchiali;
- Contribuire ad una formazione specifica per coloro che vogliano impegnarsi più direttamente in campo sociale e politico con l'organizzazione della Scuola di Formazione Socio-Politica;
- Accompagnare gli aderenti impegnati dal punto di vista sociale e politico con un percorso specifico, ad essi dedicato, a cura dell'Ufficio Socio-politico.

LIVELLO CITTADINO
- **MOLFETTA**: Partecipazione al Presidio Libera, al forum di associazioni Molfetta Accogliente, alla Consulta Femminile (organo consultivo del Comune);
  Promozione della nascita e del funzionamento del Social Market Solidale.
- **RUVO**: Presenza attiva nella rete Ruvo Solidale.
- **GIOVINAZZO**: Partecipazione all'attività dell'Osservatorio per la Legalità e per la difesa del Bene Comune.
- **TERLIZZI**: Fattivo contributo alla vita del neonato Presidio Libera.

SETTORE ADULTI
- Attenzione costante alle realtà territoriali e presenza nei luoghi di partecipazione delle città;

SETTORE GIOVANI
- "E ti vengo a cercare": l'Equipe diocesana incontra le realtà parrocchiali;
- Incontri di verifica;
- Incontro diocesano dei giovani sulle tematiche del lavoro.

MSAC
- "Oktober Fest";
- "Punto d'Incontro".

ACR
- Meeting di inizio e fine anno per educatori Acr e catechisti in collaborazione con l'Ufficio Catechistico Diocesano;
- Incontri vicariali per educatori Acr e catechisti in collaborazione con l'Ufficio Catechistico Diocesano;
- Incontri periodici con i responsabili Acr.

TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE

L'ASSOCIAZIONE
UNA STORIA DA CONDIVIDERE

In associazione tutto si condivide, la storia di discepolato e la missionarietà. Desideriamo innanzitutto vivere la nostra missione nel riconfermare la scelta educativa di essere accanto ad ogni uomo e donna per sostenerlo nel cammino e accompagnarne i passi, stando in mezzo alla gente, dando il nostro contributo nel mondo sociale, politico ed economico, come laici che incarnano il Vangelo nel mondo, inculturandolo. Ribadiamo, pertanto, l'esperienza associativa come scuola di grande valore che richiede attenzioni e cura perché non scada in puro fatto organizzativo, ma conservi la carica umana e spirituale di incontro tra le persone, in una familiarità che tende alla comunione e in un coinvolgimento che tende alla corresponsabilità. A questo compito ci richiama anche il prossimo Sinodo "Giovani, fede e discernimento vocazionale" al quale vogliamo contribuire sostenendo il protagonismo dei giovani nella sua preparazione e ricezione (cfr. Orientamenti per il triennio 2017/2020).

LIVELLO UNITARIO
- Assemblea di inizio anno associativo;
- PFR Unitario – 1° anno;
- Camposcuola diocesano unitario;
- Momenti di preghiera e spiritualità unitari;
- La Presidenza incontra i Consigli Parrocchiali di AC.

SETTORE ADULTI
- Esercizi spirituali di settore;
- Consegna della Regola Spirituale per gli Adulti;
- "10 minuti per Lui": lettura personale meditata del testo unitario.

SETTORE GIOVANI
- Festa dell'Accoglienza;
- Week end formativo responsabili e neo-educatori;
- Yes we care - Attenzione specifica agli adolescenti con il MSAC.

MSAC
- "CIPS"(Campi Interregionali Per Studenti);
- "European Day".

ACR
- PFR neoeducatori;
- Feste del Ciao parrocchiali e Festa del Ciao diocesana per i ragazzi di terza media Acr;
- Veglie per la pace cittadine in collaborazione con il settore adulti;
- Week-end formativo per responsabili ed educatori.

LA TESTIMONIANZA
UNA STORIA CHE CONTINUA

Vogliamo essere un'AC con il desiderio di incontrare tutti per camminare con tutti, senza porre ostacoli; un'AC capace di maturare uno stile di comunicazione che nasce da autentiche relazioni interpersonali. È nella nostra vocazione di laici che troviamo la forza ed il coraggio per vivere la nostra fede con la gente lì dove sta, facendo dell'accoglienza e del dialogo lo stile con cui ci facciamo prossimi gli uni con gli altri, condividendo la vita, costruendo ponti. Desideriamo leggere la nostra storia per riscoprirci presenza profetica nei luoghi della vita quotidiana e in tutte le stagioni dell'esistenza umana, dal ragazzo all'adultissimo. Crediamo che ancora oggi la parrocchia possa essere luogo di evangelizzazione se saremo capaci di renderla uno spazio di incontro con la quotidianità della gente, una realtà che si lascia interpellare dal territorio che abita (cfr Orientamenti per il triennio 2017/2020). Una parrocchia che viva concretamente lo spirito di missionarietà della Chiesa, come da invito di Papa Francesco a cambiare i nostri orizzonti e ad abbandonare il criterio del "si è sempre fatto così".

LIVELLO UNITARIO
- Cura della vita dei Consigli parrocchiali di AC;
- Favorire il dialogo intergenerazionale all'interno dell'associazione con momenti di scambio tra i settori e l'articolazione;
- Attenzione ai passaggi interni all'associazione;
- Attenzione al mondo del lavoro e promozione della pastorale d'ambiente.

SETTORE ADULTI
- "Con-Testo": percorso di accompagnamento ed approfondimento per responsabili ed animatori;
- Affiancamento dei gruppi parrocchiali attraverso incontri programmati.

SETTORE GIOVANI
-"Adoro il lunedì".

MSAC
- "Back to school";
- "Messa prima degli esami".

ACR
- Percorso EDR – Equipe Diocesana Ragazzi;
- Incontro diocesano di inizio anno degli educatori Acr;
- Promozione dei sussidi a supporto della proposta formativa per ragazzi, educatori e famiglie: Sussidi in preparazione ai Sacramenti, al Natale e alla Pasqua; WIP – sussidi di formazione per gli educatori, In Famiglia – sussidio per l'annuncio della proposta in famiglia, "Mi dai un passaggio?" – sussidio di accompagnamento al cammino di fede dei ragazzi post cresima.

TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE

ATTRAVERSO

"Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. (Eg 27)

Il percorso degli adulti di quest'anno, ci invita a metterci alla sequela di Gesù, a camminare dietro a Lui; Egli che, come noi, attraversa luoghi, incontra persone e da queste si "lascia attraversare", si lascia provocare, si lascia toccare, si lascia cambiare.
*Le cinque tappe del nostro percorso ci aiuteranno ad entrare nel Vangelo di Marco, a seguirlo attraverso i **suoi luoghi** dove osserva e incontra le persone: al **tempio**, dove impara dalla vedova; nella **città**, dove cambia quando è toccato dalla donna che perde sangue; in **casa**, nel momento in cui insegna ai discepoli chi è davvero il più grande; per **strada**, quando chiama ed è rifiutato dall'uomo ricco, fino alla **tomba vuota** dalla quale risorge, ma non è creduto. Attraverso i suoi luoghi riconosciamo i nostri luoghi esistenziali. Il vangelo parla di noi: anche noi impariamo, siamo cambiati, insegniamo, chiamiamo e siamo rifiutati e possiamo risorgere. È questo il cammino del discepolo. Per questo il titolo del percorso proposto quest'anno è **ATTRAVERSO**, perché solo attraverso i luoghi della nostra vita possiamo davvero essere discepoli di Cristo, capaci di "interpretare e scrutare per capire che cosa in essi il Signore dice, che cosa chiede, come provoca la nostra intelligenza e la nostra responsabilità" (cfr. Progetto formativo, cap. 3). I gruppi adulti di Ac quest'anno hanno un compito privilegiato, quello di custodire una tradizione, una storia con l'atteggiamento del custode che è sempre attento, vigile, si prende cura e non è geloso, non trattiene per sé. Gli adulti sono invitati ad essere il motore della promozione associativa in quanto custodi di una **esperienza da tramandare** e che si rinnova in maniera sempre originale. La ricorrenza del 150° anniversario dell'Ac è un'occasione preziosa che ci invita a custodire, abitare e tramandare. A discernere l'essenziale della nostra vocazione originaria, quella della fedeltà a Dio e all'uomo, "intessendo l'ordito della vita associativa con la trama di un'autentica comunione ecclesiale" (cfr. orientamenti triennali). **È lo stile della vedova** (Mc 12,41-44) quello di chi fa dono totale, i due spiccioli sono tutto quello che aveva per vivere.*

LA MEMORIA: UNA STORIA ABITATA

La storia della nostra associazione è nata dalla scelta di alcune persone di servire la Chiesa e la società con lo spirito del Vangelo, radicati nel tessuto sociale e impegnati a vivere il quotidiano. È una storia fatta di persone, volti, relazioni, fondata sulla gioia, la condivisione, la popolarità, scandita da gesti concreti di solidarietà e momenti di festa. Una storia resa concreta da testimoni credibili e coerenti che continuano a lasciare segni indelebili di amore.Siamo, dunque, chiamati, come adulti di Ac, a proseguire questo cammino verso la santità proprio **ATTRAVERSO** i luoghi in cui si dipana la nostra storia e si concretizza il nostro incontro con Cristo. Promuoveremo incontri ed iniziative a livello parrocchiale allo scopo di fare **memoria** delle nostre storie associative soprattutto rendendo visibili i testimoni che le hanno caratterizzate. L'obiettivo sarà quello di custodire una memoria non semplicemente celebrativa ma concretamente costruttiva e condivisa.
Un testimone fondamentale che ha segnato in maniera indelebile i nostri vissuti è stato il nostro vescovo **don Tonino Bello**: i suoi discorsi, le sue parole, ma soprattutto i suoi gesti e le sue scelte continuano ad indicarci chiaramente la strada da seguire verso la santità.
Nell'anno del **25° anniversario** della sua morte, condivideremo insieme agli educatori di ACR un breve **percorso** destinato ai **genitori** dei ragazzi alla ri-scoperta di questo formidabile testimone di santità.

LA CHIAMATA: UNA STORIA DI CORRESPONSABILITÀ

Come adulti in cammino, siamo chiamati a vivere in pienezza il nostro impegno nella comunità ecclesiale, intrecciando con i pastori e i fratelli un impegno di **corresponsabilità**, per rispondere in pienezza alla nostra vocazione alla santità ed all'apostolato.
Una **corresponsabilità** che spinge ad essere continuamente presenti ed attivi nel contesto in cui siamo inseriti, che ci induce allo studio costante del territorio, per capirne i problemi al fine di attivare le giuste sinergie e trovare risposte adeguate.
È necessario, essere sempre presenti nelle realtà e nei luoghi in cui si svolge la vita delle nostre città, stimolando le persone ad una forte **cittadinanza attiva** e promuovendo esperienze formative per un concreto **impegno socio-politico**.

L'ASSOCIAZIONE: UNA STORIA DA CONDIVIDERE

I nostri gruppi sono chiamati ad essere luoghi di incontro, di comunione, di fraternità. I cammini formativi devono accompagnare gli aderenti a maturare nella fede e nella vita, per essere fermento all'interno dell'intera comunità ecclesiale e civile. Un'associazione che vivifica e fermenta il territorio in cui è presente; una **storia associativa** che diventa **storia condivisa** e testimonianza significativa per tutti.
Il nostro stile di cura e attenzione verso le persone che incontriamo, sarà alimentato da una costante formazione **spirituale** sia personale, che comunitaria, in uno scambio di esperienze tra generazioni.
Alla base di tutto, però, deve esserci la cura della nostra vita interiore, alimentata costantemente dall'ascolto della Parola, dall'accompagnamento spirituale e dalla partecipazione all'eucarestia: rilanciamo l'iniziativa "**10 minuti per Lui**" aiutandoci con la lettura personale e meditata del testo unitario "Tutto quanto aveva per vivere".
Sarà, inoltre, riproposta l'esperienza degli **esercizi spirituali** come momento forte di silenzio ed approfondimento della Parola per imparare il difficile esercizio del discernimento personale e comunitario.
Proveremo, infine, a completare il lavoro già avviato negli anni scorsi della pubblicazione della **Regola Spirituale degli adulti**, fondamentale per la maturazione nella fede, la conversione dei cuori e la comunione con i fratelli.

LA TESTIMONIANZA: UNA STORIA CHE CONTINUA

Per far sì che la nostra storia continui nel tempo, siamo chiamati, noi adulti di Ac, ad una **testimonianza** credibile, per i giovani e i ragazzi, che sono il futuro della nostra associazione, della chiesa e della società. Testimoni viventi del Vangelo e non spettatori indifferenti, costruttori di pace e non esecutori inerti, tessitori di relazioni efficaci e non distruttori egocentrici. La nostra testimonianza si concretizzi nella **parrocchia**, rendendola luogo di incontro e condivisione, di missione e di accoglienza. Una parrocchia aperta al territorio che abbatte i muri e costruisce ponti con la comunità.
Sarà valorizzato il lavoro efficace dell'**equipe diocesana**, per collaborare alla formazione dei responsabili associativi ed educativi parrocchiali nel percorso "**con-testo**". L'obiettivo sarà quello di offrire strumenti che aiutino i nostri gruppi a leggere il territorio delle nostre comunità parrocchiali, cittadine e diocesana, per rendere concreta la nostra attività formativa.
L'attenzione dell'equipe diocesana sarà rivolta anche verso i singoli **gruppi parrocchiali** con incontri programmati per favorire lo scambio di esperienze tra la diocesi e le parrocchie.

Marta, Pino, don Michele e
l'équipe diocesana di settore

TUTTO CIÒ CHE HAI

Nell'anno associativo che si apre la Chiesa diocesana presterà grande attenzione al mondo dei giovani. Ci stiamo preparando a vivere un tempo di particolare grazia come il Sinodo dei giovani che si terrà nell'ottobre 2018: la Chiesa vuole mettersi in ascolto del mondo giovanile, non considerandolo come un problema ma quale interlocutore privilegiato dell'annuncio evangelico. "Tutto quanto aveva per vivere" è la constatazione ammirata con cui Gesù loda la vedova del tempio per la sua offerta così radicale. In un mondo dove tutti cercano di trarre profitto da tutto siamo invitati a seguire l'esempio di questa donna e vivere come dono la nostra vita.In questo cammino di sequela di Cristo avremo un altro testimone, don Tonino Bello, vescovo santo di cui ricorre il 25 anniversario della sua dipartita: possa accompagnare con il suo esempio e la sua parola il cammino delle nostre comunità e della nostra associazione per una radicale incarnazione del Vangelo da vivere "sine glossa".

LA MEMORIA: UNA STORIA ABITATA

Conosci don Tonino? Rimettiamoci "Sui suoi passi"

In occasione della celebrazione del 25° anniversario del dies natalis di don Tonino Bello, l'equipe giovani diocesana ristampa e dunque ripropone il sussidio per campi scuola estivi ispirato a don Tonino, figura tanto importante per il nostro territorio e per la nostra storia diocesana. Un modo per tramandare la testimonianza di don Tonino Bello a chi non ha potuto conoscerlo di persona.

LA CHIAMATA: UNA STORIA DI CORRESPONSABILITÀ

E ti vengo a cercare

Continua l'"avventura" dell'equipe diocesana alla "scoperta" delle singole realtà parrocchiali giovani della nostra diocesi. Nonostante le difficoltà che i normali percorsi associativi parrocchiali e diocesani alle volte frappongono, l'esigenza di conoscere più approfonditamente persone, luoghi, associazioni non ci abbandona nemmeno per quest'anno. Confermiamo dunque il progetto, già avviato, che ci vede girare in visita per tutte le parrocchie delle quattro città, per incontrare personalmente i responsabili, le equipe parrocchiali e tutti gli aderenti del settore giovani. Certi della vostra pazienza e collaborazione, giungeremo da ognuno di voi.

Verifiche di settore

Abbiamo deciso anche per quest'anno di calendarizzare le verifiche di settore perché si possano cogliere valore ed importanza di questi momenti di confronto con il centro diocesano. Nello specifico, gli incontri di verifica intercittadini sono stati calendarizzati per gli inizi di febbraio e per gli inizi di giugno e muovono dall'intento di tessere relazioni concrete e più partecipative con i nuovi responsabili parrocchiali di settore.

Incontro giovani

Torna, dopo l'anno di pausa dovuto alla concomitanza con le assemblee parrocchiali, l'incontro per giovani di Ac che si terrà a gennaio e che verterà sul tema dei "Giovani e lavoro". Sarà occasione di confronto per i giovani over 19 su una materia tanto delicata quanto interessante e vitale. Inoltre sarà un modo per invogliare i giovani a mettersi in discussione, aprirsi a quelle che sono le esigenze del territorio, farsi protagonisti coscienti del mondo "sfruttando" l'opportunità del rilancio dell'ufficio socio politico.

L'ASSOCIAZIONE: UNA STORIA DA CONDIVIDERE

Festa dell'accoglienza per i giovanissimi

Non può mancare anche quest'anno la festa diocesana dedicata all'ingresso dei giovanissimi nel settore giovani. È il momento in cui accogliamo festanti i ragazzi che hanno scelto di continuare il loro percorso formativo, mettendosi in cammino e proponendosi di conoscere sempre più Gesù, vero motore che muove le loro azioni verso una vita piena.

Festa di fine anno

Confermata anche la festa di fine anno associativo per tutto il settore (quindi giovani e giovanissimi, tutti compresi!), rigorosamente in riva al mare, stavolta nella meravigliosa cornice di Giovinazzo.

Weekend formativo per responsabili

Torna anche quest'anno, dopo l'entusiasmo generato nei partecipanti dello scorso anno, il weekend formativo pensato per i nuovi responsabili di settore e formativi. Ottima occasione per conoscersi meglio e apprendere nozioni basilari e fondamentali per essere un "buon responsabile" ed un "buon educatore", veri "giovani fino in cima". Novità di quest'anno, cavalcando il successo riscontrato qualche triennio fa, sarà condividere spazi e tempi comuni con l'Acr che svolgerà il suo weekend formativo in contemporanea.

Yes we care – Attenzione specifica agli adolescenti

Notizie allarmanti giungono dai media e social network sulla tentazione sempre viva per i giovanissimi di oggi di abbandonarsi a condizioni di solitudine, alienazione, frustrazione. Intendiamo stimolare nei nostri adolescenti un maggior spirito di condivisione, di dialogo ed una visione nuova e bella della vita. Di concerto, intendiamo spronare adulti e responsabili formativi ad avere uno sguardo ed un atteggiamento più attento ed empatico nei confronti di questi ragazzi, aiutandoli a far discernimento e buon uso di tutti quei mezzi e risorse che i nostri tempi offrono.

LA TESTIMONIANZA: UNA STORIA CHE CONTINUA

Motore di ricerca: porta tutto ciò che hai!

Cosa spinge una persona a donare tutto ciò che ha, senza preoccuparsi delle conseguenze? Cosa permette di donare tempo, energie, idee, risorse, compiendo sicuramente alcune rinunce, se non la passione per qualcosa o qualcuno?
Una passione che coinvolge la persona nella sua interezza, che diventa motore delle sue azioni, che spinge a cercare e ricercare l'orizzonte alto dell'esistenza, in una prospettiva di vita piena. Una scommessa totale: giocarsi tutto sulla promessa di non essere soli, ma sempre accompagnati dall'altro e dall'Alto. La scommessa di chi si affida completamente e di chi non ha timore di mettersi in gioco.
E allora facciamolo anche noi educatori: scommettiamo con tutto il cuore sui nostri giovani e giovanissimi, accogliamo le loro domande di vita, facciamocene carico, custodiamo le loro bellezze e le loro fragilità, mettendo a loro servizio tutto, ma proprio tutto, ciò che abbiamo!

Strumenti di formazione ed autoformazione

Sunday Sharing, testo personale per la preghiera dei giovanissimi completamente rinnovato e composto di segnalibri staccabili e condivisibili; Verso l'alto e Con tutto il cuore, appunti per una regola di vita rispettivamente per giovani e giovanissimi; PFR unitario: alcuni fra i tanti validissimi strumenti per la cura della formazione e della spiritualità.

Adoro il lunedì

C'è chi non stravede per il lunedì. È il giorno in cui si torna a scuola, al lavoro, si fa la coda nel traffico. E invece, proprio all'inizio di una nuova settimana, come in una grande famiglia, giovani e giovanissimi di Ac si ritagliano un momento di preghiera, per adorare il lunedì e affidare a Dio il tempo che viene, certi che lo stesso gesto, sarà compiuto da tutti i coetanei di Ac in tutta Italia.

Katia, Martino, don Luigi e
l'équipe diocesana di settore

PRONTI A SCATTARE

Carissimi Responsabili ed educatori Acr,
in questo anno associativo segnato da due grandi eventi come il 150° anniversario della fondazione dell'AC nazionale e il 120° anniversario dell'AC diocesana, di cui siamo chiamati a custodire la memoria, i soci più piccoli della nostra associazione sono chiamati a vivere un'esperienza di incontro, sempre nuovo e unico, con il Signore, assumendo come prospettiva sintetica la categoria della **Sequela**. *In questo cammino formativo guarderemo alla vita dei ragazzi concentrandoci sulla loro domanda di realizzazione/progetto, una domanda che li induce a chiedersi che tipo di persone vogliono essere e diventare. Mettersi in Sequela significa essere* **educatori che seguono il Signore**, *rispondendo alla vocazione educativa con gioia e responsabilità, che accompagnano i ragazzi in questo cammino di crescita a essere discepoli e apostoli del suo amore. "Pronti a scattare" significa, per ogni ragazzo, immortalare ogni singolo gesto di Gesù e aver voglia di assomigliargli sempre di più, mettendo in pratica la sua Parola nei contesti di vita quotidiana: la famiglia, la scuola, il gruppo degli amici.L'ambientazione di quest'anno accompagna i ragazzi nell'affascinante mondo della fotografia. Lo "scattare" è il modo in cui cerchiamo di immortalare qualcosa per poterlo* **custodire**, **condividere con gli altri** *(i social network) e* **rivivere nel tempo**. *In questo anno storico della nostra associazione i ragazzi sono chiamati a custodire l'amore ricevuto di Gesù e la voglia di mettersi in cammino verso Lui, a condividerla con i propri compagni e la propria famiglia, ma soprattutto a riviverla nel proprio percorso di vita. "Pronti a scattare" è, quindi, l'invito del Signore nell'intraprendere il cammino di sequela che porta a Lui, zoomando la nostra vita per scoprire il nostro vero volto, senza filtri, rivolto verso Lui.*

Pronti a… Formarci!

La formazione è la meta fondamentale della nostra associazione. Per questo motivo vogliamo offrire quest'anno una proposta formativa sempre più ricca e all'altezza dell'incarico associativo degli educatori Acr. Inizieremo l'anno con l'irrinunciabile Incontro diocesano per gli educatori Acr, in cui approfondiremo il senso della "sequela" che come cristiani, prima che come aderenti, siamo chiamati a vivere.
Il PFR diocesano per neo educatori sarà riproposto nelle stesse modalità e obiettivi dello scorso anno, con un'attenzione più specifica alla nostra storia di associazione grazie agli esempi di vita dei nostri testimoni. Per i responsabili e gli educatori è stato, inoltre, pensato un intenso momento formativo: il weekend responsabili ed educatori Acr. Oltre che per conoscerci e stare insieme, sarà questo un ottimo momento di formazione che servirà a confrontarci sui diversi temi che caratterizzano la figura dell'educatore, e ad essere sempre più formati e responsabili nel nostro servizio. Come operatori della catechesi vivremo quest'anno in sinergia con l'ufficio catechistico riflettendo sul tema dell'essere annunciatori della Sua Parola, attraverso i meeting diocesani e gli incontri vicariali. L'EDR proseguirà il suo cammino incontrandosi a cadenza all'incirca mensile, che culminerà il suo percorso con un'uscita straordinaria nel mese di giugno. Importanti saranno per la formazione i sussidi che ci accompagneranno in questo anno associativo: oltre alla regola di vita "Tutto in regola" e i sussidi personali dedicati ai tempi forti come l'avvento e la quaresima, ci saranno, anche quest'anno, WIP, in Famglia, Shemà, e il sussidio nazionale per campi scuola che focalizzerà la figura significativa di Ruth, una donna moabita, la straniera dalla cui discendenza nascerà il re Davide e, dunque il Messia. Questa donna diventa il modello di chi sa tradurre in bontà, nella pratica quotidiana, l'amore verso il prossimo. La storia di Ruth diventa esemplare per ogni ragazzo, per continuare con coraggio e determinazione il proprio cammino di sequela e discepolato.

Pronti a… Crescere insieme!

Il percorso feste anche quest'anno sarà rivolto non solo allo 'stare insieme' ma soprattutto al 'crescere insieme' attraverso il gioco, i momenti festa, i momenti formativi, le testimonianze. Le feste del Ciao saranno il punto di partenza dell'anno associativo e saranno vissute a livello parrocchiale. Dopo alcuni anni, sarà riproposta la Festa del Ciao diocesana per i gruppi di terza media: vuole essere questa non solo un modo per stare insieme, ma soprattutto l'inizio di un percorso che accompagnerà i ragazzi al passaggio nei giovanissimi. Momento chiave di questo incontro sarà l'intervento del MSAC diocesano, che proietterà i ragazzi alle responsabilità delle scelte scolastiche e alla vita scolastica post-scuola media, auspicando che questa testimonianza serva loro per capire che il percorso in AC e in parrocchia non termina dopo il sacramento della Confermazione.
L'Adesione che ci aiuta ancora una volta a riconfermare il nostro 'Si' a Dio, alla nostra fede ed alla nostra amata associazione sarà vissuta nelle proprie parrocchie. A differenza degli altri anni, invece, la festa degli incontri assumerà uno "scatto" diverso: si vivrà un unico momento di condivisione a livello unitario e diocesano per fare memoria della nostra storia vissuta sia a livello nazionale che diocesano.

Pronti a…Portare Pace!

L'attenzione al "custodire" la memoria della nostra storia associativa porterà quest'anno ad intrecciare la proposta nazionale del Mese della Pace (che anche quest'anno porterà i ragazzi a contribuire attivamente mediante l'acquisto del gadget) con quella diocesana, che coinvolgerà i ragazzi e i loro genitori: i più piccoli a scoprire la figura di don Tonino Bello, attivissimo promotore della pace tra i popoli, e gli altri a fare memoria di questo importante testimone presente ancora oggi, grazie al suo esempio di vita, nella nostra diocesi.
Il percorso, proposto nell'anniversario dei 25 anni dal dies natalis di don Tonino Bello, intreccerà il cammino dei ragazzi con quello dei loro genitori e del settore adulti e culminerà nelle Veglie cittadine per la Pace.

Pronti a…Essere Responsabili del nostro servizio!

Per favorire la partecipazione di tutti i responsabili agli incontri con l'equipe diocesana, nel planning annuale sono state inserite anche quest'anno le date dei diversi appuntamenti, che serviranno a dare un maggiore slancio alla proposta associativa e alle diverse attività che vivremo durante l'anno e alla verifica di fine anno, che servirà a "fotografare" il lavoro svolto durante l'anno, per progettare nel migliore dei modi l'anno che seguirà. Per questo caldeggiamo la massima partecipazione di tutti i responsabili.

"Mettersi alla sequela di Gesù significa rallentare il passo per farlo accelerare ad altri. Incoraggiare chi si è fermato. Sollevare chi è caduto. Prendere per mano e, forse, caricarsi sulle spalle chi non ce la fa più."
+ Don Tonino, vescovo.

Buon cammino, e… pronti a scattare!

Vincenzo, Raffaella, don Silvio e l'équipe diocesana ACR

IN MOVIMENTO!

Eccoci più carichi che mai! Anche quest'anno il MSAC diocesano ha pensato, per tutti i giovanissimi e gli studenti di scuola superiore della nostra diocesi, appuntamenti su misura per mettersi in Movimento!

LA CHIAMATA: UNA STORIA DI CORRESPONSABILITÀ

Oktober Fest

Oltre la protesta, la proposta! Nel periodo in cui i fermenti studenteschi sono più forti, come da tradizione, torniamo con l'Oktober Fest. NO! Non è una gita scolastica in Germania ma l'appuntamento svolto in tutta Italia nello stesso periodo e sullo stesso tema, attraverso cui all'inizio dell'anno i msacchini si confrontano con la propria comunità studentesca.

Punto d'Incontro

Il punto d'incontro è il cuore della vita msacchina, il momento in cui diamo vita alle nostre scuole e le animiamo. È un cuore vivo, pulsante, che con il suo ritmo fa coinvolgere ed incontrare in modo dinamico tutti gli studenti che vivono nel nostro territorio.

L'ASSOCIAZIONE: UNA STORIA DA CONDIVIDERE

CIPS

I CIPS (Campi Interregionali Per Studenti) sono una proposta organizzata congiuntamente da MSAC e Settore Giovani nazionale. La proposta è rivolta a tutte le diocesi con l'augurio che l'incontro dei tanti studenti, msacchini e giovanissimi, ragazze e ragazzi delle nostre città, faccia crescere nella nostra associazione quell'amore per la scuola che Papa Francesco invita a "non farci rubare". In particolare confidiamo nella partecipazione di nuovi ragazzi a questa bella esperienza.

European Day

Lo European Day, è l'incontro-festa che si svolge a maggio in linea con la festa dell'Unione Europea. Un appuntamento per respirare aria di cittadinanza europea e appassionarsi alla casa comune dell'UE. È anche un'occasione per riflettere e fare il punto sulla percezione comune del sentirsi europei.

LA TESTIMONIANZA: UNA STORIA CHE CONTINUA

Back To School

Una delle novità di quest'anno associativo è il momento di preghiera di inizio anno scolastico, pensato per tutti gli studenti, di scuola superiore e universitari, che si prestano a vivere con impegno e passione questo nuovo lungo viaggio in compagnia di vecchi e nuovi amici.

Messa Prima Degli Esami

Un'altra novità di quest'anno è la messa prima degli esami, che si svolgerà a Giugno e che è prettamente rivolta a tutti gli studenti che si apprestano ad affrontare il primo vero esame della loro vita da studenti, la tanto temuta Maturità.

Alessandra, Antonio, Teresa, don Luigi e
l'équipe diocesana MSAC

La formazione in AC è il cuore dell'Associazione, per questo l'Ave si mette al fianco degli educatori.
Li sostiene e li guida nelle proposte formative ai settori e all'articolazione, con spunti e provocazioni molteplici e vicini alla quotidianità, sempre attenta alle esigenze delle diverse età. Oltre ai cammini per la formazione di ragazzi, giovani e adulti, l'Ave presenta esperienze di vita e testimonianze significative di chi ha fatto la storia dell'Ac, incastrandosi in quella del nostro Paese e della Chiesa, così da conoscere le difficoltà e le risorse che hanno caratterizzato figure esemplari dei laici di Ac.
La casa editrice dell'Azione Cattolica svolge la sua attività da oltre 80 anni, ha attraversato periodi storici particolarmente importanti che hanno segnato l'assetto dell'Italia stessa (l'avvento della dittatura fascista, il dopoguerra, la nascita della Repubblica, solo per citare gli eventi più significativi) e continua a supportare i laici cristiani nella loro personale ricerca di verità e giustizia.
Ècco perché ogni anno si arricchisce di nuovi titoli, con contributi capaci di essere di stimolo a quanti, responsabili educatori e aderenti di Ac, intendono essere al passo con i tempi, senza perdere di vista la bussola del Vangelo.
È vero che gli stimoli anche dal mondo virtuale sono eccessivi, ma un buon libro è certamente un buon compagno di strada, in grado di accogliere domande e dubbi e fornire indicazioni al momento opportuno, così che ciascuno possa meglio individuare la propria strada di vita.
Restano fondamentali i sussidi per giovanissimi e giovani nei tempi forti, per concedersi qualche minuto di riflessione personale, nelle giornate sempre troppo cariche di informazioni di vario tipo. Ma le tematiche sono davvero tante e soprattutto attuali.
A tal proposito, i testi Ave non sono validi solo per gli aderenti dell'Azione Cattolica ma possono essere un'ottima idea regalo per chiunque.
Ci auguriamo allora che responsabili ed educatori si concedano anzitutto il tempo per letture incoraggianti e si facciano promotori poi presso gli altri coetanei nei gruppi e settori di appartenenza e siano essi stessi suggeritori di belle letture a quanti accompagnano.
Lo stesso augurio vale anche per gli assistenti, che possono servirsi di questi strumenti culturali per essere ancor più di sostegno alle loro comunità.
Convinti che le modalità per incentivare letture ed esperienze debbano essere varie e accessibili a tutti, in quest'anno l'Ac diocesana si impegnerà a collaborare anche con altre realtà associative presenti sul territorio. Per questo intende recuperare l'entusiasmo della partenza del centenario del Giro d'Italia da Molfetta (avvenuto lo scorso 13 maggio) per far conoscere la figura di Gino Bartali, attraverso la presentazione di un libro a lui dedicato e l'organizzazione di un evento ciclistico, in collaborazione con l'Anspi zonale, nella prossima primavera.
Vogliamo così garantire una proposta di formazione e crescita personale il più possibile completa e arricchente.

Per ogni informazione, potrete rivolgervi alla Referente Ave diocesana Susanna M. de Candia.

UFFICIO SOCIO POLITICO

La formazione sociale e politica è un'area di impegno costante dell'associazione a tutti i livelli, ed è promossa sia ordinariamente, attraverso gli itinerari formativi dei settori e dei movimenti, sia attraverso gli istituti e gli uffici di cui l'Associazione si compone ai suoi vari livelli.
L'attenzione al sociale e al politico, da un lato intende dare delle risposte alle sfide che provengono dalla complessità sociale ed economica del nostro tempo, dall'altro risponde all'esigenza – come ha sottolineato Benedetto XVI – di formare "una nuova generazione di laici cristiani impegnati, capaci di cercare con competenza e rigore morale soluzioni di sviluppo sostenibile", fautori di quella "Politica con la P maiuscola" che Papa Francesco ha invitato a realizzare sui nostri territori.In questa prospettiva, l'associazione intende promuovere percorsi di ricerca e di studio su temi sociali e politici, a sostegno della loro traduzione nella dimensione quotidiana degli itinerari formativi e, nel contempo, è chiamata ad offrire spazi di confronto, strumenti formativi e itinerari di accompagnamento a quei soci che hanno fatto o stanno per compiere scelte di impegno attivo nel campo sociale e politico.
Ciò richiederà di andare alla fonte della scelta religiosa, della sua prospettiva missionaria ribadita dallo Statuto aggiornato e della necessaria rilettura storica alla luce delle sfide emergenti, dalle nuove forme di partecipazione sociale e politica, al mutamento dello stile della politica.
L'Ufficio socio-politico diocesano vuole essere un'occasione di sperimentare e sperimentarsi sui temi dell'attualità, della politica, del sociale, con uno sguardo particolare alle indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa, del Magistero sociale e delle Settimane Sociali; esso si pone, pertanto, l'obiettivo di riflettere sul vasto ambito dell'impegno sociale e politico, creando ed offrendo un luogo fisico e virtuale di confronto, capace di sviluppare momenti di riflessione, al servizio della "città dell'uomo", cercando di creare nuovi ponti tra la società civile e le comunità cristiane.
L'Ufficio socio-politico diocesano intende contribuire a formare coscienze critiche e consapevoli di quanto sta succedendo intorno a noi, stimolando una maggiore e più attenta lettura della realtà che ci circonda in vista di un impegno attivo nel territorio da parte degli aderenti e di tutti i cittadini.

Nello stile di una sperimentazione e di una ricerca continua, l'Ufficio socio-politico diocesano intende:

1. mettere in luce le potenzialità di apertura al sociale della proposta formativa dell'AC;
2. fare rete nei territori di esperienze in tale ambito nate o promosse dall'AC;
3. accompagnare e promuovere la vocazione all'impegno socio-politico;
4. diffondere lo stile dello studio e della mediazione della Dottrina Sociale della Chiesa attraverso una nuova capacità progettuale, secondo lo stile proprio dei laici.

A tal proposito l'Ufficio socio-politico diocesano intende:

1. fornire all'associazione alcuni strumenti qualificanti e aggiuntivi ai cammini di formazione di giovani e adulti (con particolare riferimento alle campagne associative), valorizzando e promuovendo l'attenzione ordinaria degli itinerari formativi verso l'apertura ai temi sociali e politici;
2. rivolgere l'attenzione anche all'esterno dell'associazione, cercando di suggerire iniziative e proposte che creino confronto e capacità di dialogo, e facendo "rete" con altre realtà presenti sul territorio, sui temi di attualità, con particolare riferimento a quei temi che sono già stati al centro del'attenzione dei percorsi associativi (pubblicizzazione acqua, gioco d'azzardo, legalità, voto di scambio, utilizzo responsabile dei social);
3. sviluppare progettualità con le pubbliche amministrazioni delle quattro città in materia di partecipazione e senso civico;
4. promuovere percorsi formativi su tematiche emergenti dal contesto sociale attuale, da realizzare nelle scuole;
5. promuovere la nascita della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico in collaborazione con l'Associazione "Cercasi un fine" di don Rocco D'Ambrosio e l'Osservatorio per la Legalità e per la difesa del Bene Comune di Giovinazzo;
6. promuovere il Convegno socio-politico annuale;
7. promuovere un percorso di formazione specifico per gli aderenti già impegnati in politica e nel sociale.

PROGETTO FORMATIVO RESPONSABILI

La proposta formativa unitaria per il triennio 2017-2020 della Presidenza diocesana si modula su tre anni:

1° ANNO - ASSOCIATIVO

Rivolto a tutti gli aderenti che vogliano aprirsi a una conoscenza della storia nazionale e locale dell'associazione riscoprendone le ragioni di fondo, i motivi ispiratori, gli obiettivi, i valori, attraverso gli scritti e anche la voce dei testimoni.

2° e 3° ANNO (BIENNIO DI APPROFONDIMENTO)

Si aderisce per rispondere ad un bisogno personale di una formazione, esigente e puntuale, tesa a sperimentare su di sé i processi formativi da proporre poi in ambito associativo ed educativo, così da aiutare gli aderenti a vivere una crescita umana e spirituale coerente.

Il biennio si articolerà in due percorsi:

anno 1 percorso di adultità della Persona;

anno 2 percorso Persona – relazioni – comunicazione – Gruppo.

Calendario dell'anno 1 – Associativo:

21 gennaio 2018
18 febbraio 2018
8 aprile 2018
6 maggio 2018